

Foto di Massimo Percossi/Ansa



Il luogo dell'omicidio. Carabinieri al lavoro nella pizzeria di Morena dove Edoardo Sforza è stato ucciso nella sera di martedì

→ **Edoardo Sforza** aveva 18 anni e nessun precedente penale: giustiziato con un colpo al torace

→ **Il 27° assassinio** dall'inizio del 2011 ha un movente oscuro: motivi passionali o uno sgarro?

Pizzaiolo freddato a Morena Roma capitale degli omicidi

Un'esecuzione in piena regola: Edoardo Sforza, 18 anni, incensurato, è stato freddato da due killer davanti alla pizzeria per la quale lavorava come fattorino a Morena. È il 27esimo omicidio dall'inizio dell'anno a Roma.

ANGELA CAMUSO
ROMA

Morena, tranquilla e piccola borgata alle porte di Roma. Alle 22 di martedì notte due killer sparano a un fattorino di una pizzeria, che

muore in ospedale per una pallottola al torace. Si chiamava Edoardo Sforza, era un ragazzino, nato a Roma 18 anni fa, incensurato. Si era appena diplomato e faceva il bagnino in una piscina comunale ma pure il volontario per la Croce Rossa Italiana, mentre suo padre, pensionato, aveva una tintoria e sua madre fa l'impiegata. Dall'inizio dell'anno, tra scontri tra bande per il mercato della droga, esecuzioni in stile mafioso con lo zampino della nuova Banda della Magliana, rapine finite nel sangue, delitti familiari e furie omicide di branchi di giustizieri metropolitani,

è il 27° omicidio che si consuma tra la capitale e i dintorni. È un numero che assicura a Roma l'incredibile primato in Italia per morti ammazzati, facendole sorpassare di gran lunga la ben più malfamata Napoli. Nel capoluogo partenopeo di cadaveri assassinati da gennaio 2011 ne sono stati raccolti otto soltanto. E a Roma molti dei recenti omicidi più eclatanti sono ancora irrisolti, come il caso clamoroso del gioielliere Flavio Simmi, rampollo di una famiglia storica della mala romana, assassinato in pieno giorno per strada a Prati, prestigioso quartiere residenziale; o co-

me quello del benzinaio Mario Cuomo, ucciso il giorno del suo compleanno durante un tentativo di rapina. Ora è caccia serrata a chi ha sparato al 18enne, che in quel momento era seduto su una sedia davanti all'ingresso della pizzeria, "la Jolly", gestita da un egiziano. I killer, secondo i testimoni, sarebbero due giovani italiani: uno, biondo sui venti, esecutore materiale del delitto e l'altro, che attendeva il complice in sella a una moto, sui venticinque anni. Il movente è ancora oscuro e, vista la vita apparentemente immacolata del giovane, i carabinieri non escludono